

P.I.R.A.

**PIANO DEGLI INDICATORI
E RISULTATI ATTESI
DI BILANCIO**

ANNO 2017

predisposto dalla Giunta camerale con Deliberazione n.99 del 06.12.2016

Introduzione

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO - redatto in conformità alle Linee Guida generali definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012

Il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.) - di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 31.5.2011, n. 91 - si propone di illustrare gli obiettivi perseguiti attraverso i Programmi di spesa del Bilancio 2017, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Per i Programma di spesa più significativi, tra quelli illustrati nella Tabella di raccordo, il Piano fornisce:

- a) un'illustrazione dello scenario istituzionale, socio-economico e normativo entro il quale si trova ad operare l'Ente Camerale;
- b) una descrizione sintetica relativa ai principali obiettivi da realizzare e delle attività che l'Amministrazione intende porre in essere per il conseguimento degli stessi;
- c) l'individuazione dei potenziali destinatari o beneficiari dei servizi o degli interventi;
- d) il triennio di riferimento o l'eventuale diverso arco temporale previsto per la sua realizzazione;
- e) gli indicatori che consentono di misurare ciascun obiettivo e di monitorarne la realizzazione;
- f) il Centro di responsabilità al quale è attribuita la realizzazione di ciascun obiettivo;
- g) le risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Per ciascun indicatore, il Piano in esame fornisce:

1. la tipologia dell'indicatore utilizzata;
2. una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
3. la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
4. il metodo o l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
5. il "valore obiettivo" ossia il risultato atteso dell'indicatore con riferimento alla tempistica di realizzazione.

Il Piano per il 2017 tiene altresì conto degli indirizzi strategici approvati dall'Ente con la Relazione Previsionale e Programmatica 2017, confermando, anche per tale annualità, le principali *Linee guida per la redazione del Preventivo economico* impartite dal sistema per il 2015.

Tali indirizzi rendono opportuno non soffermarsi sui programmi di attività delle singole Aziende Speciali in una Sezione distinta del Piano, e privilegiare - nella stesura del documento - l'ottica della continuità delle attività ed iniziative già in corso, in considerazione delle criticità legate al taglio del 50% dei proventi da diritto annuale previsto per il prossimo anno.

Al presente Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.) dovrà conformarsi, tenuto conto del diverso ambito di applicazione dei documenti, il Piano della Performance 2017 previsto dal D.Lgs. n. 150/2009.

MISSIONE cod. 011

“COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE”

Funzione istituzionale “D” (Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica)

di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005

con esclusione della parte relativa all'Attività ricadente nella Missione cod. 016

PROGRAMMA 005.2

**INCENTIVAZIONE
DEI SETTORI
IMPRENDITORIALI**

005.2.9

M.A.A.B.

**ANALISI
DI SCENARIO**

Il Mercato Agricolo Alimentare è la struttura avanzata per la valorizzazione e la distribuzione dei prodotti agroalimentari nella quale l'Ente camerale investe annualmente considerevoli risorse.

A sei anni dalla consegna dell'infrastruttura, è quanto mai necessario e urgente procedere a un profondo ripensamento sulla direzione da imprimere al futuro del Mercato Agricolo Alimentare di Bari. Il vincolo che lo destina a mercato generale va rivisitato e aggiornato senza per questo motivo dover contravvenire alla regolamentazione comunitaria in tema di finanziamenti che ne ha permesso la realizzazione nell'ambito del PIT 3 alla misura 6.1, utilizzando fondi PIT destinati allo scopo.

In particolare, pur riservando una quota delle unità di esposizione-stoccaggio ai grossisti baresi, dovrà essere verificata la possibilità di includere nel lotto degli affittuari anche operatori dediti all'import-export dell'Area metropolitana di Bari. Questi operatori, particolarmente attivi sui mercati europei e internazionali, sono oggi più che mai interessati ad avere una vetrina per il loro campionario in un luogo decisamente più strategico rispetto alle loro piattaforme localizzate soprattutto nella conca del Sud-Est barese. D'altronde la stessa competenza territoriale della Camera di Commercio di Bari impone una ricognizione in tal senso da realizzarsi sempre e comunque in accordo con il Comune di Bari, altro socio del Consorzio Mercato Agricolo Alimentare S.r.l..

Animare la struttura è oggi pertanto una priorità imprescindibile per l'Ente camerale. Un obiettivo da realizzare anche mediante l'allocazione presso il complesso di Mungivacca di strutture, uffici e unità operative dell'Ente e del sistema camerale particolarmente agri-oriented come, il Servizio Agricoltura, la Borsa Merci e il laboratorio chimico-merceologico Samer.

**OBIETTIVI
STRATEGICI**
005.2.9

Nel 2017 occorrerà concentrare ancora di più gli sforzi per rendere operativa la struttura secondo un modello gestionale che sia idoneo a rendere vantaggioso l'investimento dell'Ente. Ottica che sarà favorita dalla capitalizzazione della società, riprogrammata dal 2014 nel 2015 e che è stata già rideterminata per il 2016 nella misura di euro 11.500.000,00 destinati all'acquisizione bonaria - nelle forme più idonee - dei suoli sia del Primo che del Secondo e Terzo lotto, nonché alla consegna dei 9 box assegnati (su 16 realizzati). Per reiterare l'assunzione delle deleghe agli espropri in favore della società "MAAB s.r.l.", nel 2016 l'Ente ha rinnovato la fideiussione all'uopo stipulata con la Banca Popolare di Bari in favore del Comune di Bari. La descritta operazione fideiussoria e' garantita integralmente dalla CCIAA di Bari mentre i relativi oneri resteranno a carico del MAAB.

**RISULTATI
ATTESI**

Capitalizzazione società effettuata nel 2016 per l'acquisizione bonaria - nelle forme più idonee - dei suoli sia del Primo che del Secondo e Terzo lotto, nonché per la consegna dei 9 box assegnati.

STAKEHOLDERS

Operatori del settore

**KPI
DI MONITORAGGIO E
VALUTAZIONE**

- 1) KPI 1.1.1 Importo oneri espropriativi aree utilizzate per opere Primo Stralcio funzionale e oneri di urbanizzazione
- 2) KPI 1.1.2 Importo indennità di occupazione ed indennità per la reiterazione del vincolo su intera Area PIP
- 3) KPI 1.1.3 Consegna 9 box assegnati
- 4) KPI 1.1.4 Importo oneri per acquisizione bonaria suoli del Secondo e Terzo lotto

**RISORSE
FINANZIARIE**

Le risorse saranno destinate alla copertura:

- 1) del costo degli oneri espropriativi relativi alle aree utilizzate per le opere costituenti il Primo Stralcio funzionale e per le opere di urbanizzazione;
- 2) del costo dell'indennità di occupazione e dell'indennità per la reiterazione del vincolo dovuto per l'occupazione dell'intera Area PIP, con eventuale restituzione ai proprietari dei suoli non più ritenuti necessari all'intervento;
- 3) di quanto necessario per la consegna dei 9 box

- assegnati;
- 4) del costo per l'acquisizione bonaria - nelle forme più idonee - dei suoli del Secondo e Terzo lotto.

**CENTRO DI
RESPONSABILITA'
AMMINISTRATIVA**

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Scheda di Programmazione Strategica OS 005.2.9

1) KPI 1.1.1

Importo oneri espropriativi aree utilizzate per opere Primo Stralcio funzionale e oneri di urbanizzazione

Descrizione

Percentuale di erogazione risorse liquidate per copertura costo degli oneri espropriativi e di urbanizzazione

Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria (CCIAA di Bari)
Algoritmo	Indicatore di realizzazione finanziaria $\Rightarrow \frac{\text{Risorse erogate}}{\text{Risorse liquidate}} \times 100$
Valore target dell'indicatore	100%
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicit� rilevazione	Annuale
2) KPI 1.1.2	Importo indennit� di occupazione ed indennit� per la reiterazione del vincolo su intera Area PIP
Descrizione	Percentuale di erogazione risorse liquidate per copertura del costo dell'indennit� di occupazione ed indennit� per la reiterazione del vincolo su intera Area PIP
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria (CCIAA di Bari)
Algoritmo	Indicatore di realizzazione finanziaria $\Rightarrow \frac{\text{Risorse erogate}}{\text{Risorse liquidate}} \times 100$
Valore target dell'indicatore	100%
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicit� rilevazione	Annuale
3) KPI 1.1.3	Consegna 9 box assegnati
Descrizione	Attuazione esiti procedura ad evidenza pubblica di assegnazione di 9 box, legata a fattori esogeni
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria (CCIAA di Bari) e Indicatore di impatto Comune di Bari (outcome)
Algoritmo	Indicatore di realizzazione finanziaria \Rightarrow Valore assoluto Indicatore di impatto (outcome) \Rightarrow Tempi perfezionamento procedure amministrative: $\leq 30/09/2017$ $> 30/09/2017$

Valore target dell'indicatore	Entro 30/12/2017 (Indicatore di impatto \leq 30/09/2017) Dopo 30/12/2017 (Indicatore di impatto $>$ 30/09/2017)
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicit� rilevazione	Annuale
4) KPI 1.1.4	Importo oneri per acquisizione bonaria suoli del Secondo e Terzo lotto
Descrizione	Percentuale di erogazione risorse liquidate per copertura costo degli oneri di acquisizione bonaria dei suoli del Secondo e Terzo Lotto, legata a fattori esogeni
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria (CCIAA di Bari) e Indicatore di impatto (outcome)
Algoritmo	Indicatore di realizzazione finanziaria $\Rightarrow \frac{\text{Risorse erogate}}{\text{Risorse liquidate}} \times 100$ Indicatore di impatto (outcome) \Rightarrow Tempi perfezionamento procedure di acquisizione bonaria: \leq 30/09/2017 $>$ 30/09/2017
Valore target dell'indicatore	40% (\leq 30/09/2017) 20% ($>$ 30/09/2017)
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicit� rilevazione	Annuale

PROGRAMMA 005.3

**RIASSETTI
INDUSTRIALI**

005.3.2

G.A.L.

**ANALISI
DI SCENARIO**

Per il 2017 riveste valenza strategica il rafforzamento del ruolo della C.C.I.A.A. di Bari nei G.A.L. del territorio di propria competenza. Il Programma di Sviluppo Regionale della Regione Puglia 2014-2020 (PSR Puglia), approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. 8412 del 24.11.2015 e dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2424 del 30.12.2015, difatti, rappresenta un importante strumento della politica di sostegno allo sviluppo dell'agricoltura e dei territori rurali.

In particolare il PSR Puglia 2014-2020 ha previsto, alla Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo locale LEADER" (SLTP - Sviluppo locale di tipo partecipativo), l'attuazione dell'Iniziativa comunitaria LEADER, in continuità con le precedenti programmazioni in materia di sviluppo rurale, per la cui realizzazione sono state stanziare le relative risorse comunitarie, nazionali e regionali. Per accedere alle risorse di tale iniziativa, il Comitato di Sorveglianza FEAMP 2014-2020 ha definito nuovi e diversi criteri di selezione dei Piani di Azione Locale (PAL) - approvati con Determinazione n. 191 del 15.06.2016 dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 - la cui realizzazione verrà affidata ai Gruppi di Azione Locale (del periodo di programmazione 2007/2013 e di nuova costituzione) che si candideranno a seguito di procedura di evidenza pubblica. Tra i criteri previsti, al fine di ottenere il massimo punteggio, è prevista una condizione riferita alla partecipazione al capitale sociale dei Gruppi di Azione Locale da parte degli Organismi pubblici, ad eccezione dei Comuni, che prevede l'attribuzione di due punti se l'incidenza del capitale sociale detenuto dagli Organismi pubblici, ad eccezione dei Comuni, è compresa tra il 15% ed il 25%.

La scelta della Regione è quella di inspessire il ruolo dei G.A.L. quali soggetti di promozione e coordinamento dei processi di sviluppo locale, accogliendo nel contempo la sfida dell'approccio multifondo, con il sostegno congiunto dei due fondi FEASR e FEAMP, per assicurare una maggiore apertura ed efficacia dei Piani di Sviluppo Locale.

In risposta agli specifici fabbisogni di miglioramento complessivo della governance, delle correlate

relazioni di rete e della visione strategica di sistema, la Regione intende promuovere l'azione di partenariato e di "dialogo" tra le parti, pubbliche e private, favorendo la partecipazione attiva e consapevole di enti territoriali e partnership pubblico-private alla definizione e attuazione di strategie di sviluppo locale che riguardino non solo l'agricoltura, ma lo sviluppo complessivo dei territori rurali e del relativo tessuto economico e sociale.

La Puglia attuerà il LEADER nelle aree eleggibili nell'ambito del FEASR, che sono risultate beneficiarie nell'ambito della programmazione 2007/2013, e nelle aree eleggibili al finanziamento del FEAMP, costituite dai territori dei Comuni delle aree marine costiere, lagunari, lacustri e fluviali.

La strategia dei PSL dovrà sviluppare azioni di sistema intorno a tematismi specifici che il G.A.L. sceglierà tra quelli indicati dalla Regione che sono, in ordine di priorità:

1. Turismo sostenibile;
2. Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
3. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità;
4. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
5. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali;
6. Accesso ai servizi pubblici essenziali;
7. Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
8. Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
9. Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca (ammissibile solo in caso di G.A.L. plurifondo FEASR - FEAMP).

La logica che sostiene l'attuazione del LEADER in Puglia è orientata anche verso obiettivi regionali specifici, al fine di ottenere una maggiore qualità della progettazione locale, maggiore innovazione nella declinazione delle strategie, sotto il profilo ambientale, economico-sociale, dell'inclusione sociale, maggiore concentrazione e razionalizzazione degli strumenti e dei ruoli di governance locali, maggiore trasparenza, efficienza e maggiore partecipazione nella pianificazione.

I G.A.L. potranno, sulla base della strategia individuata, definire e attuare le azioni ammissibili nell'ambito di tutte le priorità e focus area individuate, purché coerenti con il tema scelto e con la propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL). Nella definizione del PSL il G.A.L. dovrà tener conto di

tutte le politiche concorrenti e complementari (ad esempio la politica nazionale per le aree interne). Non di meno il G.A.L. dovrà rendersi partecipe nel sostenere una politica sociale volta al miglioramento della qualità di vita della propria area. È anche auspicabile che il G.A.L. svolga una forte azione di animazione sul territorio e possa creare le condizioni per la messa in rete di tutte le iniziative sviluppate nel periodo di programmazione 2007/2013 e quelle che si avvieranno nell'ambito del PSR 2014/2020.

La dotazione finanziaria sarà compresa tra un minimo di 4 MEURO e un massimo di 12 MEURO. È intenzione della Regione prevedere un sostegno preparatorio aggiuntivo per le attività attribuite ai Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) in aggiunta al minimo previsto dall'art. 34(3) del Reg. UE 1303/2013 funzionale all'attuazione plurifondo delle strategie di sviluppo locale. Per stimolare lo sviluppo delle competenze locali e premiare la capacità dei G.A.L. nell'esecuzione del PSL sarà prevista la creazione di una riserva finanziaria da assegnare in base al raggiungimento di target prefissati.

Potranno partecipare alla selezione sia i G.A.L. del periodo di programmazione 2007-2013, che partenariati di nuova costituzione. Le risorse (spesa pubblica totale) complessivamente disponibili per la misura 19, sostegno allo sviluppo locale LEADER, sono pari a 158 milioni per l'intero periodo di programmazione.

**OBIETTIVO
STRATEGICO**

Partecipare attivamente alla costruzione della nuova Strategia di Sviluppo Locale per il nuovo ciclo di programmazione del PSR Regione Puglia 2014-2020 a vantaggio delle aziende del proprio territorio.

**RISULTATI
ATTESI**

Selezione dei Piani di Azione Locale presentati in sede di candidatura dei G.A.L. partecipati dall'Ente, condizionata dall'effettività della politica regionale di sostegno allo sviluppo dell'agricoltura e dei territori rurali (PSR Puglia 2014-2020)

STAKEHOLDERS

G.A.L. del territorio di competenza

**KPI
DI MONITORAGGIO
E VALUTAZIONE**

1) KPI 1.1.1

**Accesso dei G.A.L. alle risorse della Misura 19
del PSR Puglia 2014-2020**

**RISORSE
FINANZIARIE**

**CENTRO DI
RESPONSABILITA'
AMMINISTRATIVA**

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Scheda di Programmazione Strategica **OS 005.3.2**

1) **KPI 1.1.1**

Accesso dei G.A.L. alle risorse della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020

Descrizione

Selezione dei Piani di Azione Locale presentati in sede di candidatura dei G.A.L. partecipati dall'Ente, legata a fattori esogeni

Tipologia

Indicatore di realizzazione finanziaria (CCIAA di Bari) e Indicatore di impatto Regione Puglia (outcome)

Algoritmo

Indicatore di realizzazione finanziaria \Rightarrow Valore assoluto

Indicatore di impatto (outcome) \Rightarrow Efficacia PSR Puglia 2014-2020;
 $\leq 30/06/2017$
 $> 30/06/2017$

Valore target dell'indicatore

Entro 30/12/2017 (Indicatore di impatto $\leq 30/06/2017$)

Dopo 30/12/2017 (Indicatore di impatto $> 30/06/2017$)

Fonte dei dati

Rilevazione interna

Periodicità rilevazione

Annuale

MISSIONE cod. 012

“REGOLAZIONE DEI MERCATI”

Funzione istituzionale “C” (Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato)

di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005

PROGRAMMA 004.2

PROMOZIONE
DELLA CONCORRENZA
E TUTELA DEI
CONSUMATORI

004.2.1
ACTS

ANALISI
DI SCENARIO

La Camera di Commercio di Bari è partner - insieme alle Camere di Commercio di Latina e Constanta (Romania), Eurochambres (Belgio), la Chamber of Commerce and Industry of Serbia-PKS (Serbia) - del progetto di cui è capofila Unioncamere nazionale “**Anti Corruption Toolkit for SMEs**” (acronimo: **ACTS**) ammesso a finanziamento con le risorse della Misura HOME/2014/ISFP/AG/EFCE "ECONOMIC AND FINANCIAL CRIME, CORRUPTION, ENVIRONMENTAL CRIME" della DG Affari interni europea della Commissione Europea.

Obiettivo del progetto, che ha la durata di 24 mesi, è contrastare il crimine economico e finanziario, la corruzione e il crimine ambientale, in particolare operando per:

- prevenire l'ingresso di crimini organizzati nell'economia;
- confiscare beni delle organizzazioni criminali inclusa la gestione di beni congelati e il riutilizzo di quelli confiscati;
- individuare buone prassi nell'identificazione di procedure di crimini;
- scoprire i fattori abilitanti nelle pratiche di corruzione (comportamenti di PA e aziende che favoriscono l'ingenerarsi di queste pratiche);
- analizzare i fenomeni corruttivi e concussivi a livello sia qualitativo che quantitativo;
- individuare buone prassi nell'identificazione di partecipazioni beneficiarie.

OBIETTIVO
STRATEGICO

Contrastare il crimine economico e finanziario, la corruzione e il crimine ambientale

RISULTATI

Divulgazione misure di prevenzione della corruzione

ATTESI	individuate attraverso l'analisi delle dinamiche corruttive
STAKEHOLDERS	PMI del territorio di competenza
KPI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
1) KPI 1.1.1	Azioni di comunicazione e divulgazione esiti analisi dinamiche corruttive
RISORSE FINANZIARIE	Il budget totale è di € 600.000,00 di cui € 35.639,00 da gestire da parte della Camera di Commercio di Bari.
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Scheda di Programmazione Strategica OS 004.2.1

1) KPI 1.1.1	Azioni di comunicazione e divulgazione esiti analisi dinamiche corruttive
Descrizione	Invio Manuale attraverso l'infrastruttura digitale del sistema camerale
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Algoritmo	/
Valore target dell'indicatore	1
Fonte dei dati	Rilevazione interna / nazionale
Periodicità rilevazione	Annuale

MISSIONE cod. 016

“COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO”

Funzione istituzionale “D” (Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica)

di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005

per la parte relativa all'attività di Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy

PROGRAMMA 005.7

SOSTEGNO
ALL'INTERNAZIONA-
LIZZAZIONE DELLE
IMPRESSE E
PROMOZIONE DEL
MADE IN ITALY

005.7.7

FDL & BRAND

ANALISI DI SCENARIO

Una maggiore riconoscibilità del *brand* territoriale richiede azioni integrate di promozione del territorio che siano in grado di evidenziarne all'esterno specificità e punti di forza.

Accanto alla promozione dell'offerta delle eccellenze locali - territorio, ospitalità ed accoglienza, arte e cultura, sistema fieristico/congressuale - occorre intercettare ed influenzare la domanda estera.

L'azione per la valorizzazione delle tipicità, infatti, deve necessariamente legarsi con la promozione della qualità e delle eccellenze del territorio, non solo per quanto riguarda l'enogastronomia, ma anche per le eccellenze storico-artistiche e culturali evidenziando altresì le eccellenze produttive, da valorizzare in un'ottica di marketing territoriale.

Le manifestazioni e rassegne per la valorizzazione delle eccellenze locali e le iniziative di animazione territoriale dovranno avere una valenza anche per il turismo enogastronomico e vedere il coordinamento tra Ente camerale, enti locali, associazioni e consorzi di produttori, associazioni ed Enti della filiera ed il coinvolgimento della rete distributiva territoriale.

Lo strumento strategico elettivo per la realizzazione di questo programma nel 2017 è rappresentato dalla **nuova governance della Fiera del Levante di Bari** quale asset promozionale del Brand territoriale.

L'Ente collaborerà, altresì, con le Associazioni imprenditoriali e gli Enti locali per la valorizzazione di eventi o iniziative che possano avere ricadute importanti sul sistema turistico locale, attivando veri e propri processi di rigenerazione economica all'interno dei territori ospitanti.

OBIETTIVI STRATEGICI 005.7.7	<ul style="list-style-type: none"> - Integrare, elettivamente attraverso la FdL di Bari, gli interventi di promozione dell’offerta delle eccellenze locali - territorio, ospitalità ed accoglienza, arte e cultura, sistema fieristico/congressuale - per una maggiore riconoscibilità del brand territoriale. - Costituire, in cordata con “Bolognafiere S.p.A”, la “NEWCO” per la valorizzazione, riqualificazione e gestione di talune aree del quartiere fieristico di proprietà dell’Ente Autonomo Fiera del Levante di Bari.
RISULTATI ATTESI	Rilancio del <i>brand</i> territoriale e gestione di talune aree del quartiere fieristico
STAKEHOLDERS	Business community
KPI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
1) KPI 1.1.1	Numero azioni integrate di promozione del territorio
2) KPI 1.1.2	<i>Panel</i> eccellenze territoriali oggetto delle azioni integrate di promozione
3) KPI 1.1.3	Sviluppo temporale afflusso turistico in Terra di Bari
4) KPI 1.1.4	Valorizzazione, riqualificazione e gestione di talune aree del quartiere fieristico di proprietà dell’Ente Autonomo Fiera del Levante di Bari.
RISORSE FINANZIARIE	Compartecipazione al capitale sociale della “Newco” per la valorizzazione, riqualificazione e gestione di talune aree del quartiere fieristico di proprietà dell’Ente Autonomo Fiera del Levante di Bari, come declinato nella manifestazione di interesse presentata dall’Ente camerale in cordata con “Bolognafiere S.p.A.”.
CENTRO DI RESPONSABILITA’ AMMINISTRATIVA	Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

1) KPI 1.1.1	Numero azioni integrate di promozione del territorio
Descrizione	Quantità dell'offerta integrata di promozione del territorio
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Algoritmo	/
Valore target dell'indicatore	1
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicità rilevazione	Annuale
2) KPI 1.1.2	Panel eccellenze territoriali oggetto delle azioni integrate di promozione
Descrizione	Qualità dell'offerta integrata di eccellenze territoriali
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Algoritmo	/
Valore target dell'indicatore	Campione con almeno 2 eccellenze
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicità rilevazione	Annuale
3) KPI 1.1.3	Sviluppo temporale afflusso turistico in Terra di Bari
Descrizione	Ricadute turistiche sui territori ospitanti delle azioni integrate di valorizzazione delle tipicità ed eccellenze locali
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Algoritmo	$\frac{\text{Afflusso turistico anno 2017}}{\text{Afflusso turistico anno 2016}}$
Valore target dell'indicatore	> 1

Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicità rilevazione	Annuale
4) KPI 1.1.4	Operatività “Newco” (C.C.I.A.A. di Bari e “Bolognafiere S.p.A.”)
Descrizione	Valorizzazione, riqualificazione e gestione di talune aree del quartiere fieristico attraverso la “NEWCO”
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Algoritmo	/
Valore target dell’indicatore	1
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicità rilevazione	Annuale

MISSIONE cod. 032

“SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”

Funzioni istituzionali “A” (Organi istituzionali e Segreteria Generale) e “B” (Servizi di supporto)
di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005

PROGRAMMA 004.1
SERVIZI GENERALI,
FORMATIVI ED
APPROVVIGIONA-
MENTI PER LE
AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE

004.1.9
PIANO ANNUALE 2017 OPERE
RELATIVE AGLI IMMOBILI CAMERALI
E PROGRAMMA 2017 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

ANALISI DI SCENARIO

Con Deliberazione della Giunta camerale n. 79 del 2.11.2016 è stato approvato il Programma triennale 2017-2019 delle opere relative agli immobili camerali ed il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2017-2018 e relativi Piani Annuali 2017, ai sensi della normativa vigente.

Tale provvedimento è oggetto di considerazione, nel presente documento di programmazione, limitatamente ai lavori ed acquisti più significativi pianificati dall'Ente per l'anno 2017, come di seguito schematicamente riportati:

OPERE
1) Lavori di manutenzione per il restauro facciate Palazzo camerale
2) Restauro quattro portoni di ingresso Palazzo camerale
3) Ristrutturazione Salone dei servizi Palazzo camerale

ACQUISTI BENI E SERVIZI
1) Globale Service e servizi di manutenzione straordinaria sedi camerali (1.11.2017- 31.12.2018)

Le suddette opere saranno realizzate nel rispetto dei vincoli di Bilancio stabiliti dalla vigente normativa in materia di finanza pubblica.

OBIETTIVI STRATEGICI **004.1.9**

- 1) **Evitare il degrado del Palazzo** camerale costituente bene storico vincolato
- 2) **Riorganizzare il front-office** in considerazione della minore affluenza dell'utenza agli Sportelli conseguente alle innovazioni introdotte dal Codice dell'Amministrazione Digitale
- 3) **Assicurare una corretta gestione immobili**

RISULTATI ATTESI camerali
Economie nella gestione dei servizi ed immobili camerali

STAKEHOLDERS Business Community

KPI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1) KPI 1.1.1 Avanzamento spesa

1) KPI 1.1.2 Oneri complessivi di gestione servizi camerali

RISORSE FINANZIARIE

OPERA	IMPORTO STIMATO	2017	2018	2019
1) Lavori di manutenzione per il restauro facciate Palazzo camerale	1.000.000,00	20%	40%	40%
2) Restauro quattro portoni di ingresso Palazzo camerale	80.000,00	100%	-	-
3) Ristrutturazione Salone dei servizi Palazzo camerale	400.000,00	100%	-	-

ACQUISTI BENI E SERVIZI	IMPORTO STIMATO	2017	2018
1) Globale Service e servizi di manutenzione straordinaria sedi camerale (1.11.2017- 31.12.2018)	1.090.000,00	14,3%	85,7%

CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale

Scheda di Programmazione Strategica **OS 004.1.9**

1) KPI 1.1.1	Avanzamento spesa
Descrizione	Percentuale di utilizzo del Budget previsto
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria
Algoritmo	$\frac{\text{Risorse utilizzate nell'anno 2017}}{\text{Risorse stanziati per l'anno 2017}} \times 100$
Valore target dell'indicatore	60%
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicit� rilevazione	Annuale
2) KPI 1.1.2	Oneri complessivi di gestione servizi camerali
Descrizione	Percentuale di riduzione oneri gestione servizi
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria
Algoritmo	$\frac{\text{Oneri complessivi gestione servizi anno 2017}}{\text{Oneri complessivi gestione servizi anno 2016}}$
Valore target dell'indicatore	<1
Fonte dei dati	Rilevazione interna
Periodicit� rilevazione	Annuale (su di un arco temporale triennale)